




Steve Grounds

IMPARIAMO A DIVENTARE RICCHI



Non servono
grandi risorse,
basta solo
il piano giusto

IDEE VINCENTI PER FARCELA
PARTENDO DA ZERO

EDIZIONI IL PUNTO D'INCONTRO

Steve Grounds

IMPARIAMO A DIVENTARE RICCHI

Non servono grandi risorse,
basta solo il piano giusto

IDEE VINCENTI PER FARCELA PARTENDO DA ZERO

Indice

Introduzione	9
--------------------	---

Parte uno

Capitolo uno – Il coraggio d’immaginare	19
Capitolo due – Cambiare mentalità	33
Capitolo tre – Puntare tutto	57

Parte due

Capitolo quattro – L’individuazione di un piano	79
Capitolo cinque – I fattori chiave della prosperità	97
Capitolo sei – Creare maggior valore	109
Capitolo sette – Concentrarsi sulle leve	123

Parte tre

Capitolo otto – Gestire ciò che conta	141
Capitolo nove – Riflettete sul successo	165

Esercizi pratici

Esercizio 1	179
Esercizio 2	184
Esercizio 3	188

Letture consigliate	193
Per contattare l’autore	195
Ringraziamenti	197
Risorse	199
Nota sull’autore	201

Introduzione

La ricetta del successo

Personalmente, come immagino anche voi, ho letto numerosi libri su come creare ricchezza, e un numero ancora maggiore di biografie e autobiografie di personaggi che ce l'hanno fatta. Ciascuno propone una “ricetta del successo” basata sul principio “se ce la faccio io, ce la fai anche tu”.

La gran parte dei libri disponibili negli scaffali riguarda persone che hanno avuto un successo strepitoso. Sono storie di personaggi come Richard Branson, Donald Trump e Bill Gates, e di come hanno costruito il loro impero dal nulla. La loro vera storia racconta le molte sfide che hanno affrontato e le immani difficoltà che hanno dovuto superare... e che la maggioranza della gente considererebbe insormontabili. Donald Trump, per esempio, ha creato e perso il suo impero immobiliare multimiliardario e la sua fortuna almeno due volte! E puntualmente si è ripreso. Bill Gates ha avviato l'attività con una piccola società che dava lavoro a un numero molto modesto di persone negli anni Settanta e ora possiede un impero del valore di svariati miliardi di dollari.

Sono storie straordinarie. Per noi costituiscono una fonte d'ispirazione e ci ricordano che cosa è possibile realizzare. Tuttavia, riflettendo dentro di me, ho pensato che molte di queste vicende presentano dei problemi come “modello di successo per voi o per

“Si legge di gente che mette in piedi una fabbrica e poi la perde, ne mette in piedi un'altra e poi la perde. Poi, finalmente, impara a tenerla. A me piace molto la prima cosa, non la seconda. Perciò, ogni volta che metto in piedi una fabbrica, mi prefiggo di tenerla”.

— KEVIN DEANE

me”. Innanzitutto, la stragrande maggioranza della gente non ha la benché minima idea del livello di ricchezza raggiunto da questi personaggi. Probabilmente Bill Gates guadagna più soldi ogni mattina mentre si lava i denti, rispetto a quelli che la maggior parte di noi guadagna in un anno. È facile capire come possa essere difficile, per chi possiede un paio di negozi di computer e ha alle dipendenze un gruppetto di persone, credere di potere a sua volta aspirare a creare un impero da un miliardo di dollari.

Senza contare che, in realtà, molti non ambiscono a un simile livello di ricchezza. Uno o due milioni andrebbero già molto bene, grazie. Quel che basta, volendo, per smettere di lavorare e vivere dei nostri investimenti; avere il denaro sufficiente per poterci ritirare dagli affari e viaggiare per il mondo. Non tutti desiderano creare un immenso impero aziendale che dia lavoro a centinaia o addirittura a migliaia di persone. In genere, vogliamo un'attività che vada avanti senza dover essere presenti se desideriamo prenderci una lunga vacanza, o che un giorno possa essere venduta fruttando una plusvalenza sufficientemente elevata – che ci permetta di disporre di un po' di tempo tutto per noi prima di decidere a che cos'altro dedicarci. La maggior parte degli individui vuole semplicemente smettere di preoccuparsi dei soldi. Desideriamo avere uno stile di vita e fare il genere di scelte che sono resi possibili dal denaro, ma ci rendiamo conto

che la ricchezza finanziaria non è importante come trascorrere il tempo con le persone che amiamo e goderci i piccoli piaceri della vita. In altre parole, la maggior parte di noi non desidera essere straordinariamente ricca: vogliamo semplicemente la “libertà finanziaria”, e ciò è molto diverso.

Aspirazioni modeste

Dunque, le vostre aspirazioni sono modeste? Come capita a gran parte della gente, nemmeno voi aspirate a essere straordinariamente ricchi e famosi e volete soltanto costruire un'attività di successo? Non desiderate un miliardo di dollari o nemmeno decine di milioni di dollari? Tutto quello che volete è raggiungere un livello di successo che vi offra la libertà finanziaria? Il vostro scopo principale in questo momento consiste nel vedere una luce alla fine del tunnel... per essere in grado, un giorno, di liberarvi dal gravoso compito di “andare avanti”? Non desiderate altro che trovare il modo di “fare accadere” tutto questo? Molta gente si pone queste domande.

Le persone con cui lavoro come *wealth coach* nutrono delle aspirazioni riguardo alla ricchezza; sono imprenditori, manager, investitori o tutte e tre le cose insieme. Imprenditori che spesso lavorano per un numero straordinariamente elevato di ore solo per guadagnare bene; investitori immobiliari che possiedono uno o due beni immobili; speculatori che devono ancora realizzare il famoso “grosso investimento che fa la differenza”.

Tutti loro sognano un giorno di potersi ritirare dagli affari e vivere dei propri investimenti o, quantomeno, non dover lavorare così tanto, ma spesso non sanno come fare. Hanno sentito parlare del concetto di “non vivere per lavorare”, un principio che essi comprendono a livello teorico ma che trovano un po' più difficile mettere in pratica. Vogliono davvero “salire di livello”...

ma è un grande salto da compiere quando si dedica troppa energia a tenere in piedi l'azienda. Spesso hanno fatto crescere la loro attività e hanno assunto qualche dipendente e affittato dei nuovi locali; ma, anziché generare più profitti, ciò ha richiesto più tempo ed energia. Queste persone desiderano riuscire, ma non capiscono con chiarezza come farlo. Sono troppo impegnate a gestire la loro attività o il loro lavoro, e finiscono per sentirsi come impantanate a vita in un lavoro ingrato.

Vi ritrovate in questa situazione? Se la vostra risposta è affermativa, non siete gli unici. Azzardando un'ipotesi, direi che, giunti a un certo punto, numerosi proprietari di imprese medio-piccole e investitori hanno esattamente questa sensazione.

Trovare le risposte

È questo l'argomento del nostro libro: fare le domande giuste e trovare le risposte. Non in termini di una "formula magica" per creare ricchezza, dal momento che una formula simile non esiste. La "magia" sta, piuttosto, nella nostra capacità di trovare le risposte e realizzare i nostri desideri. Essa è dentro di noi – dentro di voi. Negli ultimi vent'anni trascorsi come consulente gestionale e *business coach*, ho lavorato con centinaia di manager e proprietari d'azienda, e mi sono fatto la mia opinione su come avere successo e generare ricchezza. A questo punto, ho intervistato più di trenta proprietari d'azienda e imprenditori appartenenti a un'ampia gamma di settori economici: industria, società di servizi, intermediari finanziari, agenzie e società immobiliari. Sono tutte persone che sono riuscite a far "salire di livello" la loro attività o i loro investimenti, e sono diventate ricche al punto di non avere bisogno di lavorare. Sono riuscite a sviluppare le risorse (azienda e/o investimenti) a loro disposizione a un livello tale da poter pagare qualcun altro perché si occupasse della

gestione quotidiana, oppure hanno messo in piedi un'attività che ora potrebbero vendere, raggiungendo la libertà finanziaria per sé e per i famigliari.

Spesso si tratta di individui che lavorano “senza fare rumore”, ma sono tutte persone che “ce l'hanno fatta”; partite con nulla, hanno avuto successo nei rispettivi ambiti d'iniziativa. Uno di loro ha ceduto l'attività e si è ritirato dagli affari a quarantotto anni. Gli altri potrebbero vendere e ritirarsi domani, ma scelgono di non farlo perché traggono molto piacere dal lavoro che svolgono. Cosa ancora più importante, sono degli individui nei quali ci possiamo davvero identificare, traendo, in più, delle lezioni pratiche.

Sono gente comune, come tanti altri. Nella maggior parte dei casi non direste che sono milionari se li incrociaste per strada. Sono persone che non hanno semplicemente avuto un grande “colpo di fortuna”: la fortuna se la sono creata loro cogliendo un'opportunità. Hanno sviluppato e messo in pratica una formula del successo, e non esitano ad ammettere di avere fatto numerosi errori, da cui hanno tratto delle lezioni molto preziose. Sono persone agiate e ricche – nel senso più ampio del termine. Hanno lavorato sodo per arrivare dove sono oggi, ma, soprattutto, sono andate avanti spinte dal desiderio sia di riuscire, che dal desiderio di lavorare di meno. Hanno fatto leva su qualunque cosa avessero in grande abbondanza. Nella maggior parte dei casi, non erano i soldi, tanto è vero che molte di loro hanno acceso un'ipoteca sulla propria abitazione in modo da disporre del capitale necessario all'avviamento o all'ampliamento dell'attività. Hanno creato ricchezza, per sé e per gli altri, generando valore in ciò che costruivano. E lo hanno fatto partendo da zero. Nessuno di loro aveva dei genitori ricchi, nessuno di loro ha vinto alla lotteria. Sono riusciti a fare tutto questo grazie agli sforzi che hanno compiuto e alle risorse di cui disponevano. Ciascuno degli individui che ho intervistato ha dichiarato che la soddisfazione di avere realizzato tutto questo in pri-

ma persona è, di per sé, la ricompensa più grande.

Nelle varie interviste, ho chiesto a ognuno di presentare qualche riflessione ed esperienza personale riguardo alla creazione della ricchezza. Ho invitato gli intervistati a spiegare la loro trasformazione da attività in proprio ad azienda indipendente di medie dimensioni. Questo libro non riguarda le caratteristiche di un settore particolare o di un determinato ambito economico. Si occupa, piuttosto, del viaggio personale che deve intraprendere chiunque voglia avere successo, e illustra ciò che occorre imparare, applicare e vivere al riguardo. Strada facendo, esamineremo alcuni elementi chiave che emergono quando si genera ricchezza o si dà libera espressione alle proprie potenzialità; si tratta di principi applicabili in qualsiasi situazione, indipendentemente dall'ampiezza del divario fra le vostre aspirazioni e la vostra attuale situazione finanziaria.

Rendersi conto delle potenzialità della vostra attività ha inizio dentro di voi, che siete la persona che fa le scelte; e, esprimendo queste potenzialità e gestendo la crescita dell'attività che ne deriva, inizierete a creare una ricchezza significativa.

Da queste interviste ho tratto alcuni temi comuni e principi chiave, ai quali ho applicato le mie teorie personali e l'esperienza che ho sviluppato come wealth coach e come imprenditore. Ciascuna sezione del libro contiene alcune citazioni tratte dalle interviste; si tratta, essenzialmente, di riflessioni a sostegno dei principi chiave, o di idee che vogliono indurvi a pensare.

Lo scopo consiste nel portarvi all'illusorio livello in cui si diventa da piccolo a medio, da impresa che si mantiene su un livello di mera sussistenza ad azienda di successo, e in cui si passa da un andamento come quello di tante altre società a una ricchezza significativa. Questo libro, però, non intende proporvi una formula; esso si prefigge, piuttosto, di aiutarvi a scoprire e a sviluppare la vostra.

Che cosa si può comprare con il denaro

Vorrei iniziare sottolineando che esiste una chiara distinzione fra ricchezza e prosperità. Quando si parla di ricchezza, solitamente il pensiero va subito al denaro. Malgrado ciò, tutti sanno che i soldi non fanno la felicità. Giusto...? A ben pensarci, i giornali popolari e le riviste sono pieni di storie di gente ricca e infelice. Sappiamo anche che il denaro non compra l'amore. Ci sono numerosi detti e convinzioni sul denaro assolutamente inesatti o che attribuiscono ai soldi delle connotazioni molto negative. Per esempio, vi ricordate il vecchio detto secondo cui "il denaro è roba del diavolo"?

Dunque, che cosa si può EFFETTIVAMENTE acquistare con il denaro? La libertà. Di per sé, godere di un certo livello di successo finanziario libera dalla preoccupazione dei debiti e dall'incertezza causata dalla mancanza di soldi. A un livello superiore, il denaro dà la possibilità di godere di una scelta molto maggiore riguardo a come trascorrere il tempo, alle cose che si possono fare, ai luoghi che si possono visitare, e ai mezzi con cui si possono aiutare e sostenere gli altri. Il denaro offre delle scelte; più scelte si hanno, maggiore è la libertà.

C'è una profonda differenza tra l'essere ricco e l'essere prospero; e una diffusa mancanza di comprensione delle differenze chiave fra questi due concetti. Essere ricco significa meramente e semplicemente avere un certo numero di zeri dietro le cifre indicate sulla dichiarazione dei redditi. Essere prospero significa molto di più: significa creare una sensazione di ricchezza o di abbondanza in ogni aspetto della vita, sentirsi realizzato e generare valore.

Creare prosperità equivale a creare benessere, nella vita vostra e in quella degli altri. Credo che si possa creare una vera prosperità solo creando valore (ma lo vedremo in maniera più approfondita nel corso del libro).

È anche per questo motivo che ho scelto di condurre delle

interviste. I miei interlocutori sono tutti degli individui ricchi nel senso più ampio del termine. Hanno raggiunto la prosperità generando valore nelle loro svariate iniziative. Fanno affari secondo un radicato insieme di valori e sono animati da un forte senso dell'integrità. Non soltanto apprezzano i risultati delle loro azioni, ma si godono anche il viaggio effettuato per conseguirli.

La prosperità è una scelta

Esiste un principio fondamentale che sottostà a ogni aspetto presentato in questo libro: la prosperità si crea. Da ciò discende un presupposto. Noi *scegliamo* le circostanze in cui via via ci troviamo, a livello cosciente o inconscio. Nella maggior parte delle persone, ciò avviene in modo inconsapevole. Giorno dopo giorno, anno dopo anno, è molto facile rimanere prigionieri di modi di pensare e di fare le cose. Il che può andare bene, se ci accontentiamo di ottenere sempre gli stessi risultati. Se, tuttavia, desideriamo un risultato migliore, dobbiamo scegliere di non accettare le circostanze in cui ci troviamo in quel determinato frangente, e pensare e agire in modo diverso.

È così che tutto ha avuto inizio per ognuno dei personaggi menzionati in questo libro. Ciascuno di loro ha fatto la scelta di diventare prospero. È in quel momento che hanno incominciato a presentarsi le vere opportunità, e che ciascuno dei miei interlocutori ha iniziato a compiere dei veri progressi. Quando si prende una decisione del genere, d'un tratto iniziano ad accadere delle cose. Prima, però, occorre chiedere la prosperità ed essere molto chiari riguardo a ciò che si desidera.

Spero che vi godiate il viaggio che farete durante la lettura di questo libro, e auspico che, applicando i principi in esso contenuti, creiate maggiore prosperità nella vostra esistenza. Mi au-

guro, inoltre, che scegliate di svolgere gli esercizi presentati in fondo al libro.

Essere in grado di aiutare gli altri a creare maggiore prosperità nella vita, nel senso più ampio della parola: è questa la mia ricompensa.

Steve Grounds